

ATTILIO BUDROVICH

## NUOVE OSSERVAZIONI SU EPIGRAFI STRADALI DI SALONAE

«Nuove» con riferimento al mio studio pubblicato nel n. LVI-LIX/2 (*Antidoron* Abramić II) del *Vjesnik za arheologiju i historiju dalmatinsku* del Museo di Spalato. Mi sia consentito di riportarne qui di seguito il breve testo, quale base necessaria alla presente trattazione.

BUDROVICH (Roma)

*Per la lettura di alcune importanti iscrizioni salonitane*

Nel n. XLIX del »*Vjesnik za arh. i hist. dalm.*« (= Bull. dalm.) per l'anno 1926—27 il dott. Abramić, cui mi è particolarmente gradito dedicare questo breve saggio, pubblicava in lingua croata un pregevole studio su alcune iscrizioni di grande importanza per la storia della Dalmazia romana; lo studio, pubblicato anche nella rivista »*Starinar*« (1926—27), è corredato da eccellenti riproduzioni fotografiche e da una carta archeologica. Si tratta del cosiddetto cippo miliare salonitano, contenente l'indicazione delle strade fatte costruire dall'imperatore Tiberio per collegare Salona con l'interno della Provincia.

Ecco il testo del documento epigrafico nella redazione dell'Abramić:

C. III. 3198 a = 10156 + C. III. 3200:

*Ti(berius) C[ae]sar Divi Augusti f(ilius)  
Aug[ustus] imp(erator) poni(ifex) max(imus)  
trib(unicia)] potest(ate) XIX co(n)s(ul) II  
viam] a colonia Salonitan(a)  
ad f[in]e]s provinciae Illyrici*

? ..... ?  
*cuius viai millia passus sunt*  
*CLXVII munit per vexillarios*  
*leg(ionis) VII et XI*  
*item viam Gabinianam*  
*ab Salonis Andetrium aperuit*  
*et munit per leg(ionem) VII*

C. III. 3201 = 10159 + C. III. 3198 b = 10156 b:  
*Ti(berius) C]aesar D[i]vi Augusti f(ilius)*  
*Au]ustus imp(erator) pontif(ex) max(imus)*  
*trib(unicia) potest(ate) XXI[I] co(n)s(ul) III*  
*viam a Salonis ad He //// [c]astel(lum)*  
*Daesitiatum per mi[llia pass]uum*  
*CLVI munit*  
*et idem viam ad Ba //// [flu]men*  
*quod dividit Hbis ////////////// ibus*  
*a Salonis munit per [millia pas]suum*  
*CLVIII*  
*[et idem viam .....]*  
*munit ad imum montem Ditionum*  
*Ulcirum per millia passuum*  
*a Salonis LXXVII D*  
*P(ublio) Dolabella leg(ato) pro*  
*pr(aetore)*

Le correzioni e le aggiunte dell'Abramić si riferiscono alla riga: »ad *summum* montem Ditionum / Ulcirum« che fu corretta con sicurezza di traccia: »ad *imum* montem Ditionum / Ulcirum«, mentre nella iscrizione C. III. 3198a = 10156a, egli ha aggiunto con lettura altamente verosimile, anzi si può dire certa, in base alle tracce abbastanza visibili, la riga: *ad f]in[es] provinciae Illyrici*«. — Queste iscrizioni, come ricorda l'Abramić, erano state già accuratamente studiate dai più illustri specialisti, tra cui anche dal celebre Teodoro Mommsen, ancora quando esse si trovavano nel campanile della cattedrale spalatina (»*contuli aegre, sed diligenter... loco aditu difficili, adeoque periculoso*« — dice il Mommsen nel suo Corpus). Ora sono invece conservate nel Museo archeologico della città.

Come si vede dal testo sopra riportato, nonostante i pregevoli contributi che dobbiamo alla perizia dell'Abramić, rimane-